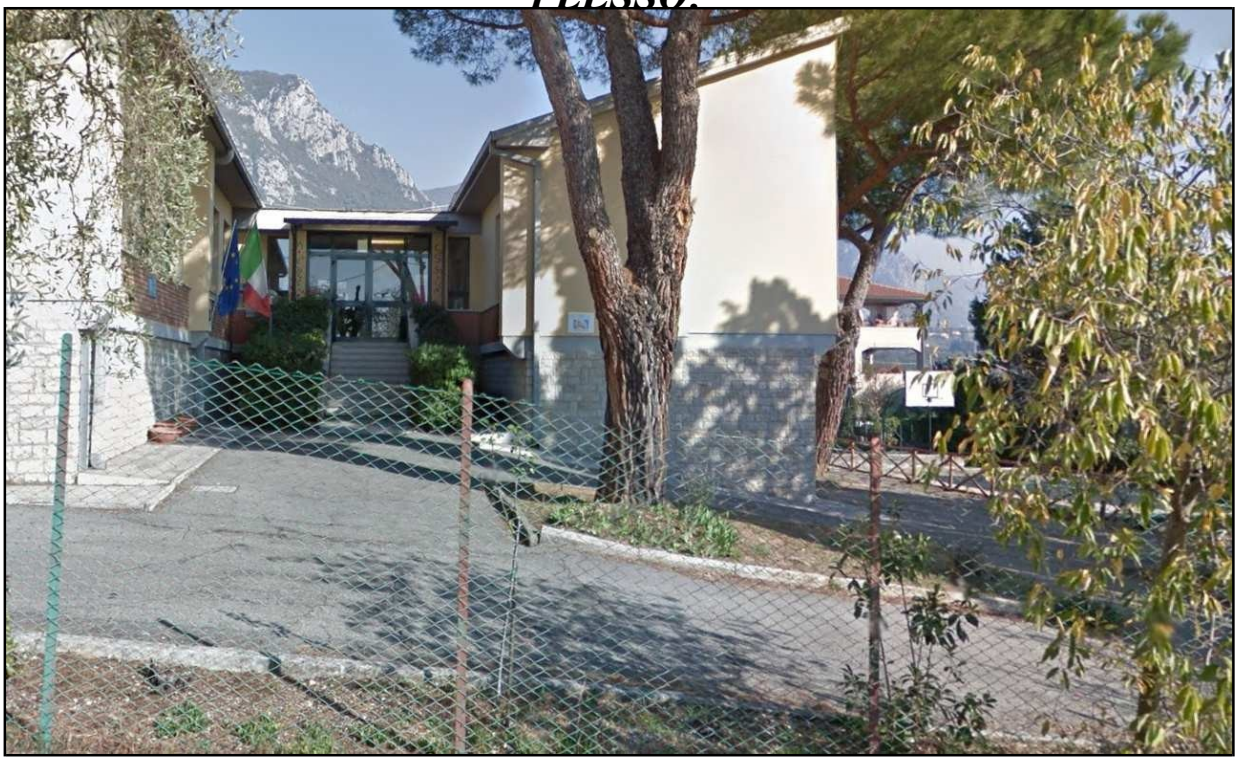
Istituto Comprensivo “FELICE FATATI”
Terni (TR)

Via delle Terre Arnolfe 10, Terni - 05100 (TR)
Cod. Mecc.: tric81800q - Cod. Fisc.80007220553 - Cod. Fatturazione: UFUVSS - Codice IPA: istsc_tric81800q -
IBAN: IT14J0306914411100000046055
Tel: 0744241265 - - E-mail: tric81800q@istruzione.it - P.E.C.: tric81800q@pec.istruzion

PLESSO:



ALLEGATO 10.1 AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

PIANO DI EMERGENZA

D.Lgs. 81/08 (D.Lgs.626/94)
D.M. 10 marzo 1998

PLESSO DELLA SCUOLA PRIMARIA CESI STAZIONE
I.C. FELICE FATATI

INDICE

1. Premessa
2. Descrizione dell'edificio
3. Le figure coinvolte
4. La procedura di emergenza
5. L'organizzazione per le emergenze
6. Schede comportamentali
7. Schede per l'evacuazione
8. Documentazione cartografica

1. PREMESSA

Nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'*art. 46 c.4 del D.L. 81/08* che rimanda alla normativa specifica in materia, in particolare al *D.M. 10.03.1998 art. 5*, occorre predisporre un "**PIANO DI EMERGENZA".**

L'obiettivo primario del piano è quello di minimizzare i rischi per le persone e secondariamente i danni al patrimonio, nel caso che si venga a creare una situazione di emergenza come:

- incendio
- esplosione
- crollo
- allagamento
- calamità naturali
- segnalazione di attentato
- spandimento o rilascio di sostanze pericolose
- altri rischi specifici dell'attività

Il piano, oltre che a tenere sotto controllo l'evolvere dell'emergenza, si propone di assicurare che ognuno abbia sufficiente familiarità con le azioni che deve attuare per garantire la sicura evacuazione del luogo di lavoro.

Il datore di lavoro è responsabile della predisposizione del piano di emergenza che deve contenere nei dettagli:

- le azioni che è necessario mettere in atto in caso di emergenza;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni e per comunicare, al loro arrivo, le informazioni necessarie;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate.

Tutto il personale deve essere informato dei contenuti del piano di emergenza e deve partecipare alle relative esercitazioni, effettuate almeno due volte l'anno, per mettere in pratica le procedure d'evacuazione e di primo intervento.

L'esercitazione dovrà simulare l'emergenza in modo realistico, senza mettere in pericolo le persone che vi partecipano.

Generalità, scopo e avvertenze

Il piano di emergenza, formulato su chiare istruzioni scritte,contiene:

- i compiti di coloro a cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza
- i comportamenti di tutte le persone presenti in relazione ai loro compiti specifici o alla loro mansione.
- le misure specifiche da attuare nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari.
- le procedure per la chiamata dei Vigili del fuoco e/o degli altri servizi istituzionali preposti alle emergenze, le informazioni e l'assistenza da fornire al loro arrivo, necessarie a facilitarne l'intervento.

I comportamenti di tutti e gli interventi programmati devono essere conformi alle disposizioni, alle istruzioni e dell'addestramento ricevuto,soprattutto devono essere evitate azioni rischiose per l'incolumità individuale.

Tipi di segnalazione di emergenza considerate dal piano

Allarme: viene segnalato acusticamente da una decina di suoni intermittenti della campana o del segnale di allarme

Evacuazione: viene segnalato acusticamente da un suono continuo e prolungato della campana/segnale di allarme.

Cessato allarme: viene segnalato acusticamente da tre suoni intermittenti

In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause, l'uso della campana, i segnali andranno emanati tramite fischietto dai coordinatori di piano.

Rilevazione del pericolo – Segnalazione d'allarme

Chiunque si avveda, venga a conoscenza o avverta situazioni di emergenza, deve:

- informare immediatamente gli addetti o il Responsabile della sicurezza indicando:
    - il punto dove sta nascendo l'emergenza;
    - il tipo di emergenza (incendio, attentato)
    - entità del pericolo e eventuale coinvolgimento di persone (malore, infortunio, prove);
- intervenire, se è persona addestrata e l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri.

2. DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO ED INDIVIDUAZIONE DELLE USCITE DI SICUREZZA

Il plesso di **SCUOLA PRIMARIA DI CESI STAZIONE (FRAZ DI TERNI)** appartenente all'Istituto Comprensivo "FELICE FATATI" è situata a metà strada tra il borgo medievale di CESI Paese e la periferia della città di Terni entrambe facilmente raggiungibili a pochissima distanza dalla città, immersa nel verde ai piedi del monte Torre Maggiore, in **Via della Pittura n° 2 a Cesi** Scalo. Nelle vicinanze ci sono: **la stazione ferroviaria della Centrale Umbra e la fermata dei mezzi di trasporto pubblico extraurbano.**

Fin dai primi anni '50, Cesi Stazione era una tranquilla campagna, con poche case nascoste tra gli ulivi. Dato l'esiguo numero di abitanti, non c'era alcuna scuola.

Con il sorgere di nuove abitazioni, la popolazione scolastica, progressivamente, aumentò, fino al punto che, nel 1955, il Comune di Terni prese in locazione tre garage da adibire ad aule.

Intorno agli anni '60, ci fu un rapido aumento della popolazione scolastica e la Giunta Comunale deliberò la costruzione di un edificio scolastico che venne terminato nel 1968.

La nuova scuola nel 1987 venne ampliata e, nel tempo, non ha subito ulteriori modifiche.
Lo stabile è stato edificato negli anni '60 ed è stato ampliato con un nuovo corpo di fabbrica nel 1985 data in cui ha subito un generale intervento di ristrutturazione.

L'edificio è costituito da due livelli: il livello principale leggermente rialzato rispetto la quota di ingresso è quello occupato da tutte le attività didattiche. Il livello Inferiore, che invece risulta essere al livello terra rispetto l'accesso esterno, ma parzialmente interrato rispetto l'accesso dalla scala interna (questo perché la scuola sorge su un terreno in discreta pendenza), è dedicato alla palestra e ad un piccolo locale accessorio utilizzato per il deposito di materiali, attrezzature e prodotti per la pulizia.

Vi è infine, al di sotto del livello scuola, ma nella parte nuova di edificio, un locale tecnico dedicato alla Centrale Termica per il riscaldamento del plesso scolastico.

SPAZI ESTERNI: è presente un ampio cortile completamente asfaltato, attrezzato per attività ludico motorie, delle aiuole utilizzate per attività di giardinaggio ed orto.

L'accesso alla scuola avviene frontalmente in corrispondenza dell'incrocio tra la SP22 e la Strada della Pittura; nelle immediate vicinanze della scuola vi è un piccolo parcheggio disponibile quasi sempre del tutto privo di auto.

La scuola è delimitata da una recinzione, per l'accesso si dispone un cancelli carrabili a comando manuale e di cancello pedonale. Il piazzale esterno che circonda il fabbricato è costituito da un marciapiede e da un area in cemento desinata al gioco e alle attività sportive.
Tutti i locali dispongono di porte pedonali apribili a spinta per l'accesso del personale e degli alunni.
L'edificio anno di edificazione 1960 ha subito un ampliamento ed interventi di ristrutturazione nel 1987, si presenta in buone condizioni strutturali ed igienico-sanitarie.
In pianta come si evince dai lay-out allegati l'edificio risulta articolato in un **corpo di fabbrica a C con porzione di copertura piano e i corpi annessi con tetti a falda.**
L'edificio si presenta con due livelli di cui il livello rialzato è occupato interamente dall'attività didattica della scuola primaria.

A nord la scuola è circondata da un terreno coltivato ad olivi e lungo tutto il perimetro presenta un recinto metallico che ne stabilisce con esattezza i confini.

Dotazione strutturale interna:

• n. 5 aule,
• un laboratorio di Informatica,
• una palestra multifunzionale,
• n. 2 servizi igienici per gli alunni,
• un servizio igienico per gli insegnanti,
• è presente la rampa esterna per disabili, comodamente raggiungibile con l'automobile

ORGANICO NOMINALE:

- *13 insegnanti,*
- *1 collaboratori scolastici ATA ausiliari,*
- *70 alunni.*

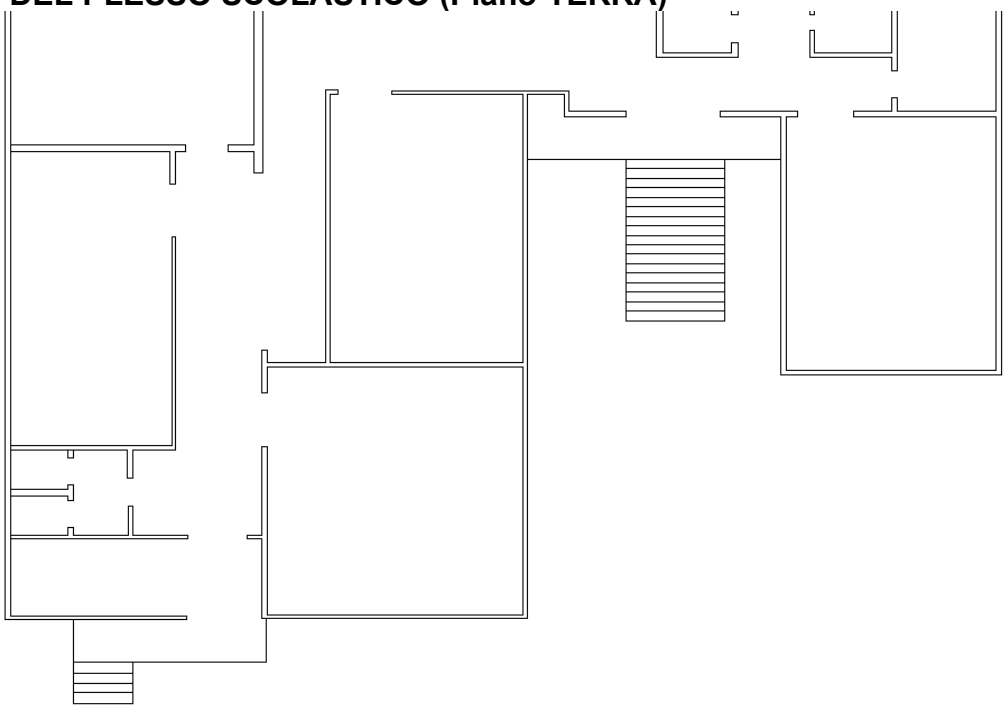
POPOLAZIONE MASSIMA AI FINI SICUREZZA:

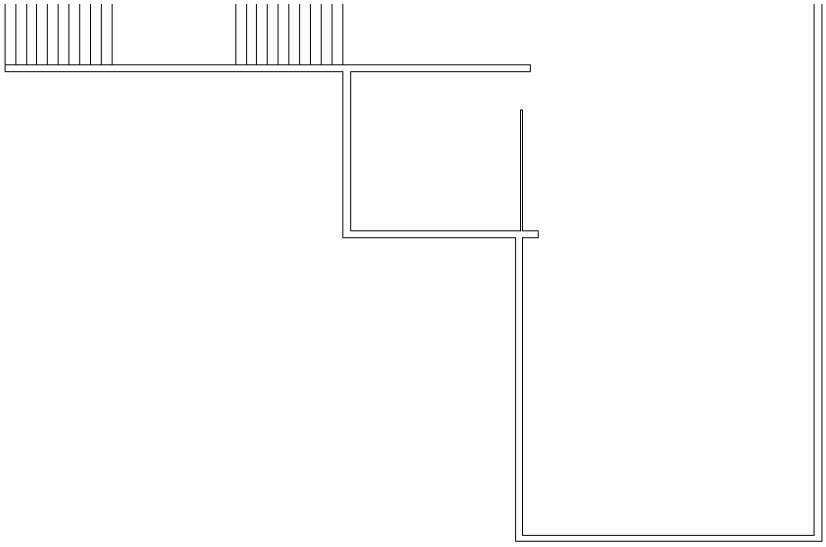
- *13 insegnanti,*
- *1 collaboratori scolastici ATA ausiliari,*
- *70 alunni.*
- *2 cuoche.*
- *2 visitatori (ditte, genitori, ospiti)*

MASSIMO AFFOLLAMENTO DEL PLESSO:

- *90 PERSONE*

LAYOUT DEL PLESSO SCOLASTICO (Piano TERRA)





EMERGENZA NELLA SCUOLA

In questo paragrafo si tratta di tutte le **dotazioni strutturali della scuola** tese ad evitare o contrastare **l'emergenza** (incendio, terremoto o altro) e a consentire nel miglior modo possibile **l'evacuazione del plesso**.

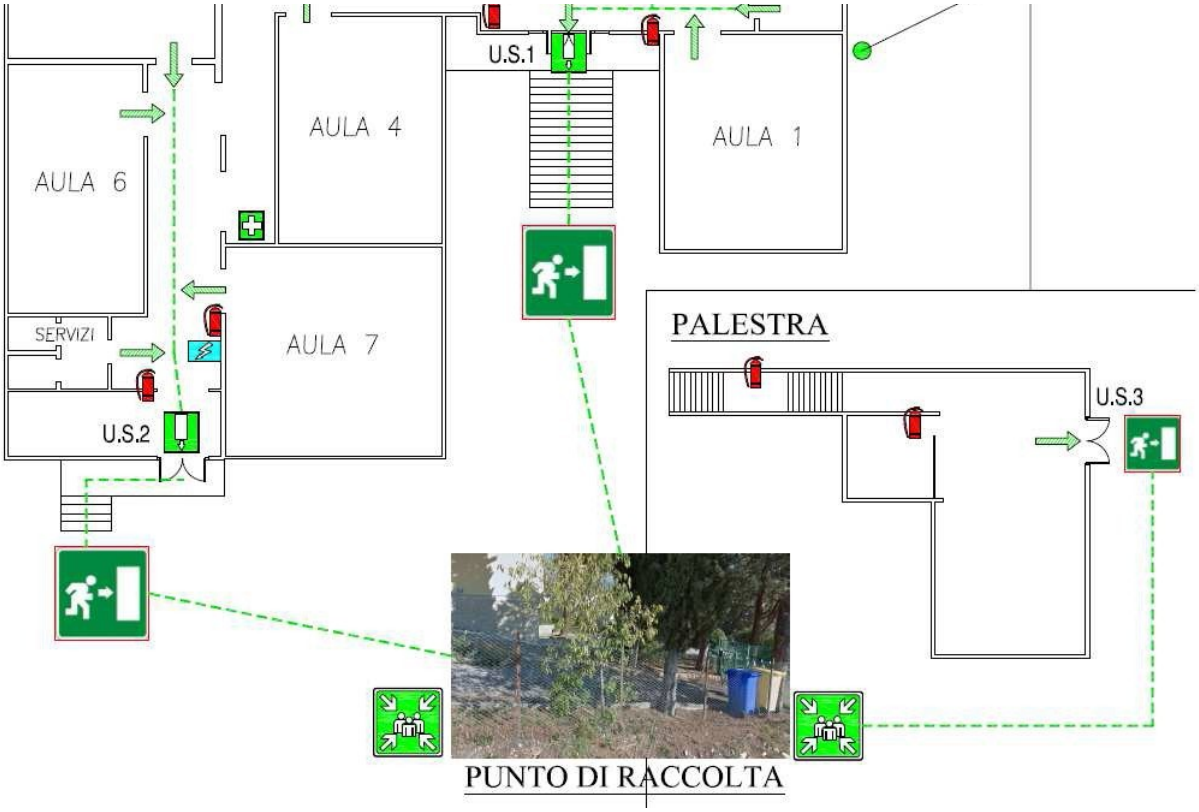
I dati contenuti in questo paragrafo vengono messi a confronto con i dati dei paragrafi precedenti riguardanti l'affollamento del plesso, per una **verifica generale** del soddisfacimento delle **condizioni minime di sicurezza in caso di evacuazione**.
L'edificio nel complesso mostra un più che sufficiente livello di sicurezza anche grazie all'elevato numero di uscite di sicurezza disposte lungo tutto il perimetro del complesso.

Utilizzando la dicitura già in essere nel sistema di sicurezza della scuola, sono di seguito visualizzate le posizioni delle scale.

US = Uscita di Sicurezza

SI CONSIDERANO LE USCITE AL PIANO TERRA.

L'esodo dall'edificio può avvenire attraverso le due uscite di sicurezza **US1** (quella di ingresso al sulla scala principale) e la **US2** (l'uscita che si trova in corrispondenza dell'ala sinistra della scuola)



Punto di raccolta è posizionato all'esterno del cortile in prossimità del cancello di Il

accesso all'area per favorire intervento di eventuali soccorsi, ma sempre all'interno della recinzione

NOME	PIANO	MISURA	COLLOCAZIONE	DIREZIONE/PROTEZIONE
US 1	0	1,80 m	Fronte Ingresso principale – su scala frontale	cortile antistante fronte strada
US 2	0	1,80 m	Fronte Ingresso Principale – ala sinistra della scuola	cortile antistante fronte strada

L'edificio scolastico è dotato di **n° 1 SCALA INTERNA (che conduce alla palestra)** che consente l'evacuazione eventuale dal piano inferiore e viceversa in condizioni di indisponibilità delle US1 e US2.

Tutte le uscite di emergenza sono dotate di porte che si aprono nel senso dell'esodo, provviste di maniglioni antipanico.
E' stato individuato **n. 1 PUNTO DI RACCOLTA** opportunamente segnalato in sito con cartellonistica verticale ben visibile:

1. **PUNTO di Raccolta VERDE: è posizionato all'esterno del cortile in prossimità del cancello di accesso all'area per favorire intervento di eventuali soccorsi, ma sempre all'interno della recinzione**

3. LE FIGURE COINVOLTE

Responsabile della sicurezza *(Dirigente, ASPP o Preposto)*

Ha il massimo grado di responsabilità decisionale durante l'evoluzione dell'emergenza e dell'evacuazione.

Il suo ruolo è finalizzato a :

- Valutare, sul luogo, l'entità dell'emergenza e la necessità di chiamare strutture esterne di soccorso;
- Coordinare il primo, pronto intervento, fino all'arrivo dei soccorsi esterni, coi quali collabora e fornisce le informazioni necessarie ad agevolarne l'intervento;
- Decidere le modalità dell'intervento.
- Valutare l'evoluzione dell'emergenza al fine di decidere tempestivamente l'eventuale evacuazione;
- Provvedere ad assicurare il soccorso degli eventuali feriti anche chiedendo l'intervento delle strutture sanitarie esterne;
- Comunicare la fine dell'emergenza.

Addetti alle emergenze *(Addetti antincendio e PS presenti nel plesso)*

E' un gruppo di persone, nominate nell'ambito della scuola, addestrate allo scopo, dotate di mezzi di protezione individuali, capaci di utilizzare i mezzi di protezione antincendio ed eseguire interventi di primo soccorso.

Coordinatori di piano *(Addetti antincendio e PS presenti nel plesso)*

Hanno il compito di mettere in sicurezza impianti ed apparecchiature, di assicurarsi che le vie di uscita siano libere, di agevolare l'evacuazione e di verificare che tutte le persone presenti abbiano abbandonato il piano di propria competenza.

PROVE DI EVACUAZIONE

Per dare attuazione alle misure organizzative e procedurali stabilite nel Piano di Emergenza, nonché per conseguire con l'esperienza pratica la necessaria familiarità, soprattutto da parte del corpo studentesco, verranno effettuate nel corso dell'anno scolastico almeno due prove di allarme generale ed evacuazione

La prima di queste prove dovrà essere effettuata all'inizio dell'anno scolastico, non prima comunque di aver dato un'informazione di base al personale, in particolar modo ad eventuali nuove presenze, le quali possono non avere familiarità con l'edificio né tantomeno con le procedure di emergenza.

L'informazione di cui sopra sarà garantita attraverso assemblee oppure con la distribuzione di opuscoli informativi appositamente predisposti.

Durante le prove di evacuazione dovranno essere simulate anche condizioni di emergenza particolari che richiedano l'intervento degli addetti alla gestione delle emergenze, allo scopo di valutarne la capacità di reazione, quali ad esempio incendi in locali particolari, presenza di persone ferite, ecc…

L'organizzazione di tali prove sarà effettuata congiuntamente dal Dirigente Scolastico, dal Responsabile del plesso e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

L'analisi delle prove di allarme ed evacuazione dovrà essere effettuata nel corso di una riunione allo scopo convocata, alla quale dovranno partecipare tutte le figure coinvolte nella gestione della sicurezza.

Qualora vengano riscontati difetti o carenze del Piano di emergenza, nei tempi più brevi possibile dovranno essere prese misure atte ad eliminare tali carenze, apportando le modifiche opportune, dandone informazione adeguata agli interessati ed organizzando una seconda prova di evacuazione ed allarme per saggiare le modifiche apportate.

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

*= reperibilità RSPP
Ing. Giuseppe Mascio

SCUOLA PRIMARIA CESI STAZIONE

4. Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza

Nome e cognome	qualifica

5. Addetti primo soccorso:

Nome e cognome	qualifica

ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

Incarichi relativi al piano di evacuazione in caso di emergenza:

INCARICO	FIGURA	PERSONA INCARICATA	SOSTITUTO
Responsabile ordine di evacuazione	Dirigente Scolastico/ ASPP	D.ssa Ilaria Santicchia	DSGA – Sig.ra
Diffusione segnale di evacuazione	Collaboratori Scolastici PIANO TERRA		
Responsabile chiamata ai soccorsi	DSGA		
Responsabile punto raccolta	Dirigente Scolastico/ ASPP		
Responsabile sezionamento elettricità e gas	Collaboratori Scolastici PIANO TERRA		
Piano terra controllo operazioni di evacuazione	Collaboratori Scolastici PIANO TERRA		
Piano PRIMO controllo operazioni di evacuazione	Collaboratori Scolastici PIANO PRIMO		SOSTITUZIONE del giorno (eventuale)
Esodo di eventuali persone con ridotte capacità motorie	Insegnanti di sostegno Operatori ASL		
Registro controlli Periodici	Varie	Vedi registro	Vedi registro

6. LA PROCEDURA DI EMERGENZA

La procedura si propone di esporre le disposizioni comportamentali che devono essere attuate da tutto il personale e da eventuali altre persone presenti, in una situazione di emergenza al fine di evitare comportamenti individuali o collettivi irrazionali e pericolosi, aiutare a mantenere la calma e limitare l'insorgere di situazioni di panico.
Si espongono di seguito, le **principali** e **basilari** norme di comportamento da tenere nei diversi tipi di emergenza che possono verificarsi nella **scuola**:

IN CASO DI INCENDIO

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sè ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato
- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
- Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse se non per il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori
- E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti ; è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

IN CASO DI FUGA DI GAS O RILASCIO DI SOSTANZE PERICOLOSE

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli nel luogo invaso dal gas, ma è preferibile disattivare l' energia elettrica dal quadro di

piano e/o generale. Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.

- Aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

IN CASO DI TERREMOTO

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte.
- Una volta terminate le scosse telluriche, il Responsabile dell'evacuazione si accerterà con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili (altrimenti attendere i soccorsi esterni) ed ordinerà l'evacuazione.
- Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio
- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree

IN CASO DI TROMBA D'ARIA

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercate di evitare di restare in zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconature.
- Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse.
- Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli.
- Tenersi lontani da armadi e scaffalature

- Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere
- Se ci si trova all'aperto (anche in uscita di istruzione) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato.
- Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.
- Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

IN CASO DI ALLUVIONE

- Spostarsi subito, ma con calma,dai piani bassi a quelli alti.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall' acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- Attendere pazientemente l' intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

IN CASO DI PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI

In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole:

- Avvisare immediatamente il Dirigente scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni sull' entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto;
- Non toccare o aprire alcun oggetto sospetto;
- Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie
- Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto.

- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza

IN CASO ESPLOSIONI, ATTENTATI e SOMMOSSE ESTERNE

- In questi casi **non si prevede l' evacuazione**.
- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure;
- Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla;
- Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

IN CASO DI MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI SQUILIBRATO

- In questo caso **non è prevista l' evacuazione.**
- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno.
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica.
- Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato.
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa),
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attender ulteriori istruzioni.

TELEFONATA TERRORISTICA E MINACCIA DI BOMBE

Chiunque può avere occasione di ricevere una telefonata terroristica, nella quale si segnala la presenza di un ordigno, o si minaccia di depositarlo nella scuola.

QUANDO SI RICEVE UNA MINACCIA DI BOMBA È OPPORTUNO:

1. ascoltare, con calma e cortesia, senza interrompere il chiamante;
2. cercare di estrarre un massimo di informazioni, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile;
3. al termine della chiamata informare immediatamente il Responsabile della emergenza ed evitare di diffondere panico incontrollato.

IN CASO DI INQUINAMENTO DI TIPO CHIMICO-FISICO

IN QUESTI CASI È OPPORTUNO:

- a. se la sostanza inquinante è tossica, o ritenete che lo sia, ed essa entra in contatto con la vostra pelle, lavare subito la parte colpita con abbondante acqua;
- b. eseguire la stessa operazione per altre persone coinvolte che non possono farlo autonomamente:
- c. informare immediatamente il Responsabile della Emergenza.
- NB: tutti gli spargimenti accidentali di sostanze chimiche devono essere riferiti al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno causato inquinamento, danni localizzati o incendi.

IN CASO DI MANIFESTAZIONI DI EPILESSIA

L'epilessia è una manifestazione clinica contraddistinta da fenomeni improvvisi con crisi generalizzate dovute ad una scarica elettrica anomala che si prolunga, interessando gruppi di cellule nervose sia della corteccia cerebrale che del tronco. Poiché, come dicono i medici, un buon 5% delle persone durante la propria vita può avere una crisi epilettica, senza essere epilettico, si capisce bene anche solo da questo dato come la singola o sporadica crisi possa essere spesso messa in relazione con altre patologie o infortuni a carico del sistema nervoso o a seguito di determinati stimoli esterni che determinano la comparsa del fenomeno.

Principi generali di comportamento per l'assistenza DURANTE una crisi tonico-clonica generalizzata (attacco epilettico)

1. Proteggere da eventuali lesioni della testa e del corpo, togliere occhiali e allontanare gli oggetti pericolosi.
2. Aiutare a respirare slacciando indumenti stretti.
3. Rimanere vicino, osservare per poter descrivere crisi e relativa durata.
4. Non cercare di: rialzare la persona o modificarne la posizione, contenere le convulsioni, aprire la bocca a forza e introdurre quacosa tra i denti,dare qualcosa da bere, praticare la respirazione artificiale.

Principi generali di comportamento per l'assistenza dopo una crisi tonico-clonica generalizzata (attacco epilettico)

1. Posizionare la persona su un fianco (permette la fuoriuscita di saliva e vomito dalla bocca)
2. Togliere dalla cavità orale eventuali impedimenti alla respirazione
3. Restare accanto alla persona finché è confusa e proteggerla
4. Non contenere e non somministrare farmaci se la crisi termina spontaneamente e soprattutto niente per bocca finchè coscienza finchè la persona non ha ripreso coscienza

Rassicurare utilizzando calma, persuasione, sostegno Mai somministrare farmaci per bocca durante la crisi; si rischia di soffocare il paziente che non è assolutamente in grado di esercitare alcun controllo sulla deglutizione. Generalmente la crisi evolve dopo un periodo di pochi minuti (2 – 3).

Principi generali di comportamento per l'attivazione dell'emergenza (118)

1. Se si tratta di una prima crisi o se si verifica in corso di un evento acuto (es. trauma cranico, febbre,..)
2. La crisi dura più a lungo del comune (2-3 minuti)
3. Se la persona tarda a riprendere coscienza (>5 minuti)
4. Se le crisi si ripetono
5. Se la persona si è procurata lesioni
6. Se la persona respira con difficoltà o ha problemi respiratori

In alcuni dei casi analizzati si deve ad un certo punto della situazione di emergenza che varia nel tempo in funzione della tipologia stessa dell'emergenza, **abbandonare il plesso scolastico.**

In tal caso attenersi scrupolosamente alle istruzioni impartite dal personale preposto ed in ogni caso procedere come segue:

ORDINE DI USCITA IN CASO DI

Per l'evacuazione dall'edificio, **nel caso sia stato diramato l'apposito segnale**, occorre procedere come segue :

ISTRUZIONI SPECIFICHE DEL PLESSO:

*PRIMA DI IMBOCCARE IL CORRIDOIO VERSO L'USCITA ASSEGNATA O IL VANO SCALA, **L'APRI FILA** ACCERTERA' CHE SIA COMPLETATO IL PASSAGGIO DELLA CLASSE CHE GIA' SI TROVA SULLA VIA DI ESODO.*
INOLTRE SI CONSIDERA VISTA LA DIMENSIONE DEL PLESSO CHE, AL DI FUORI DI SITUAZIONI DI PARTICOLARI GRAVITA', NEL TEMPO NECESSARIO PER GLI OCCUPANTI DEL LIVELLO PRIMO A IMPEGNARE LE SCALE ED ARRIVARE AL LIVELLO TERRA DOVE SONO UBICATE LE USCITE DI SICUREZZA, GLI OCCUPANTI DEL LIVELLO TERRA SONO EVACUATI O STANNO PROCEDENDO ALL'ULTIMAZIONE DELL'EVACUAZIONE DEL PROPRIO PIANO.
QUESTO FATTO DI PER SE' COSTITUISCE UNA NOTEVOLE RAZIONALIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITà DI DEFLUSSO DEL PLESSO.
A TAL FINE LA DIREZIONE CON L'AUSILIO DEL RSPP PROVERA' Più VOLTE L'ANNO QUESTA PROCEDURA AL FINE DA RITENERLA COLLAUDATA E OPERATIVA.

DURANTE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE E' VIETATO
(esclusi gli autorizzati)

- **ADOTTARE COMPORTAMENTI DIFFORMI DA QUELLI INDICATI NEL PIANO**
- **SOSTARE NEI PUNTI DI TRANSITO**
- **RIENTRARE NELLA SCUOLA O ATTARDARSI A RACCOGLIERE OGGETTI**
- **UTILIZZARE ASCENSORI O MONTACARICHI**
- **METTERSI ALLA RICERCA DI ALTRE PERSONE**
- **UTILIZZARE IL TELEFONO DELLA SCUOLA, ANCHE SE PER CHIAMARE I SOCCORSI ESTERNI**
- **INTRALCIARE L'OPERATO DEL PERSONALE DI INTERVENTO INTERNO ED ESTERNO**

8. SCHEDE COMPORTAMENTALI

Scheda 0 COMPORTAMENTI GENERALI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

CHIUNQUE RILEVI UN PRINCIPIO D'INCENDIO O VENGA A CONOSCENZA DI ALTRE SITUAZIONI DI EMERGENZA:

- **SE È PERSONA ADDESTRATA E TRATTASI DI UNA SITUAZIONE CHE EGLI STESSO RITIENE DI POTER AFFRONTARE INTERVIENE IMMEDIATAMENTE CON I MEZZI A DISPOSIZIONE, SEGNALANDO, SUCCESSIVAMENTE, LA SITUAZIONE DI EMERGENZA AL RESPONSABILE DELLA EVACUAZIONE DI EMERGENZA.**
- **SE CHI RILEVA IL PERICOLO NON È PERSONA ADDESTRATA O REPUTA DI NON POTER AFFRONTARE CON SICUREZZA ED EFFICACIA LA SITUAZIONE, PROVVEDE AD AZIONARE O A FAR AZIONARE IL SEGNALE DI ALLARME PER INFORMARE GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA.**

L'**ADDETTO ALL'EMERGENZA** NON APPENA AVVERTE IL SEGNALE DI ALLARME, DEVE PORTARSI NEL LUOGO DELL'EMERGENZA E, QUALORA RITENGA DI NON POTER AFFRONTARE DIRETTAMENTE, CON EFFICACIA E SICUREZZA LA SITUAZIONE, DEVE:

- **CONCORDARE, CON IL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA, LA NECESSITÀ DI EVACUARE L'EDIFICIO**
- **CHIAMARE I COMPETENTI SERVIZI PUBBLICI DI EMERGENZA: VIGILI DEL FUOCO, PRONTO SOCCORSO, AMBULANZA, POLIZIA ETC. SECONDO LO SCHEMA CHE SEGUE:**

Sono : ……. (nome e cognome) …….. telefono dalla scuola …… (istituzione scolastica) …… situata in …… (indirizzo) …….…… nella scuola si è verificato ……. (tipo di emergenza) …… sono coinvolte ……

VIGILI DEL FUOCO	**115**
PRONTO SOCCORSO	**118**
CARABINIERI	**112**
POLIZIA	**113**
OSPEDALE	**….**
VIGILIURBANI	**….**
……	….
……	….

IL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA: ACCERTATA LA SITUAZIONE, VALUTERÀ' UNITAMENTE AGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE LA NECESSITÀ' DI EVACUARE L'EDIFICIO ORDINANDO, QUANDO INDISPENSABILE, DI EMANARE IL RELATIVO SEGNALE.

<u>SEGNALE DI ALLARME</u>:

SERIE DI ALMENO 10 SUONI INTERMITTENTI

<u>SEGNALE DI EVACUAZIONE</u>:

UN SUONO CONTINUO E PROLUNGATO

<u>SEGNALE DI CESSATO ALLARME</u>

TRE SUONI INTERMITTENTI

IN CASO DI MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA I SEGNALI VERRANNO EMANATI CON FISCHIETTO

ATTENZIONE ALLO STATO ATTUALE LA CAMPANELLA RISULTA DIFFICILMENTE UDIBILE IN TUTTO IL PLESSO PERTANTO SI PROCEDERA' CON AVVISI VOCALI O CON FISCHIETTO SECONDO LO SCHEMA SUDDETTO

Scheda 1

COMPORTAMENTO DEL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono del segnale d'allarme il Responsabile dell'Emergenza dovrà

- Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione,
- Attivare gli addetti alle emergenze coordinandone l'azione
- Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso Protezione civile, Forze dell'ordine ecc)
- Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana etc.)
- Disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria.
- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento aziendali, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico.
- **Valutare se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio, nel qual caso dare apposita disposizione all'addetto alla diffusione del segnale.**
- In caso di evacuazione, portarsi nel punto di raccolta ed attendere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione
- Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso.
- Comunicare la fine dell'emergenza
- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

Scheda 2

COMPORTAMENTO DEL COORDINATORE DI PIANO

Al suono del segnale di **ALLARME**

Il coordinatore di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili.
- Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
- Controllare che nessuno sia presente nell'ascensore
- Chiudere eventuali valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili
- Collaborare con la squadra di pronto intervento per facilitarne l'opera
- Aprire il cancello o portone e lasciarlo aperto, per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio all'ingresso)
- Impedire l'ingresso a persone o mezzi che possano intralciare le operazioni di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio all'ingresso)

Al suono del segnale di **EVACUAZIONE**

Per il proprio piano di competenza il coordinatore per l'emergenza di piano dovrà:

- Interdire ai presenti l'accesso all'ascensore, alle scale ed ai percorsi non previsti dal piano di emergenza o comunque non utilizzabili.
- Favorire il deflusso ordinato del piano
- Disattivare l'interruttore elettrico di piano
- Nel caso che l'evacuazione comporti l'uscita all'esterno del perimetro scolastico, attivarsi per bloccare l'eventuale traffico veicolare (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)
- Accertarsi che il piano sia stato evacuato completamente
- Dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto

Scheda 3

COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

Il personale docente impegnato in compiti specifici per l'emergenza dovrà attivarsi in tal senso solo dopo essersi fatto sostituire in aula

Al suono del segnale di **ALLARME**

- L'insegnante dovrà sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico.
- Predisporre gli alunni per l'eventuale evacuazione.
- Contare gli alunni presenti e prendere il registro con relativo modulo di evacuazione.
- Cercherà di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del piano di emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli alunni.

Al suono del segnale di **EVACUAZIONE**

L'insegnante, unitamente agli allievi, dovrà abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta destinata alla propria classe. In particolare dovrà:

- Vigilare che gli allievi seguano le indicazioni del piano di emergenza
- Portare con sè il registro di classe con il relativo modulo di evacuazione
- Ordinare gli allievi in fila e farli uscire ordinatamente dal locale
- Usciti tutti gli allievi, provvedere a spegnere le luci ed alla chiusura delle porte (tale compito può essere delegato all'alunno chiudifila)
- Guidare gli alunni verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il punto di raccolta, seguendo il percorso indicato dal piano di emergenza
- In caso di impedimento valutare la possibilità di raggiungere un luogo sicuro e, dopo averlo raggiunto, attendere i soccorsi o la fine dell'emergenza. In alternativa restare nell'aula, chiudendo porte e finestre.
- Appena arrivati nel punto di raccolta, effettuare l'appello al fine di verificare la presenza e la condizione degli allievi
- Compilare il modulo di evacuazione e farlo pervenire al Responsabile dell'emergenza o al Responsabile del Punto di raccolta.

Scheda 4

COMPORTAMENTO DEGLI ALLIEVI

Al suono del segnale di **ALLARME**

- Mantenere la calma
- Non urlare
- Restare al proprio posto
- Seguire le istruzioni dell'insegnante

Al suono del segnale di **EVACUAZIONE**

- Non precipitarsi fuori dall'aula
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti
- Uscire in fila ordinatamente dall'aula
- Non correre, camminare senza abbandonare la fila in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti
- Fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante soprattutto nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita.
- Appena giunti nel luogo sicuro di raccolta, restare riuniti e collaborare con l'insegnante per verificare la presenza di tutti i compagni

Gli allievi che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi isolati rispetto alla propria classe, al suono del segnale di allarme dovranno immediatamente raggiungere la propria classe.

Se ciò non fosse possibile in caso di evacuazione dovranno unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso

Se non potete aggregarvi a nessun gruppo dirigetevi verso l'esterno senza correre seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e raggiungete il punto di raccolta.

E' importante, al fine di favorire l'evacuazione, che zaini, cartelle , cappotti ed altro non siano d'intralcio.

E' buona norma di prevenzione che gli stessi siano sempre riposti negli appositi appendiabiti o posizionati sotto il banco.

Scheda 5

COMPORTAMENTO DEL PERSONALE NON DOCENTE

Al suono del segnale di **ALLARME**

Il personale non docente dovrà:

- Sospendere il lavoro
- Spegnere eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso
- Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante,
- Predisporsi all'eventuale evacuazione

Al suono del segnale di **EVACUAZIONE**

Tutto il personale della scuola presente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze), deve:

- Abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano;
- Il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio ufficio, dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare al coordinatore di piano l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti nella stanza,
- Raggiungere il punto di raccolta alla quale è destinato, senza correre o gridare.

Scheda 6

ASSISTENZA DISABILI

In caso di presenza di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza.

La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti, o anche allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza.

Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza. Collaborano eventualmente con i componenti della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

Al suono del segnale di **ALLARME**

Alla segnalazione ricevuta dagli addetti alle emergenze o dai coordinatori dell'evacuazione di piano ,

- raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile della evacuazione di emergenza o dagli addetti all'emergenza;
- si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano

Al suono del segnale di **EVACUAZIONE**

- Agevolano l'esodo del disabile;
- Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta

Al suono di CESSATO ALLARME

- Riaccompagnano il disabile alla propria postazione.

9. SCHEDE PER L'EVACUAZIONE

10.

MODULO DI EVACUAZIONE

SCUOLA			
CLASSE	SEZIONE	AULA	PIANO
ALUNNI	ISCRITTI	PRESENTI	ASSENTI
ALUNNI EVACUATI	(numero)		
FERITI (segnalazione nominativa)			
DISPERSI (segnalazione nominativa)			
ZONA DI RACCOLTA			

DATA _____ ORA _____ **DOCENTE**_____

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Ilaria Santicchia

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'EVACUAZIONE

PUNTO DI RACCOLTA

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

IL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

……

11. DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA

La documentazione cartografica allegata è parte integrante del presente PIANO DI EMERGENZA, in essa sono riportate le seguenti informazioni:

- UBICAZIONE DELLE USCITE DI EMERGENZA
- PERCORSI DI FUGA
- PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI
- UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IDRANTI, MANICHETTE ED ESTINTORI)
- INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE E DI PIANO
- VALVOLE DI INTERCETTAZIONE COMBUSTIBILE

ESERCITAZIONI:

data	risultato
data	risultato
data	risultato

Il Piano di emergenza è stato predisposto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

PIANO DI EMERGENZA - PROVA DI EVACUAZIONE

A tutto il personale

Sede

Oggetto: Prova di evacuazione

Si avvisa tutto il personale che nella mattinata del giorno_____verrà effettuata una prova di evacuazione.

Si evidenzia l'importanza che, nel corso della prova di evacuazione, tutto il personale e gli allievi seguano esattamente le indicazioni presenti nel piano di emergenza e nelle schede allegate, al fine di poter valutare, attraverso la prova di evacuazione, la correttezza e l'efficacia del piano.

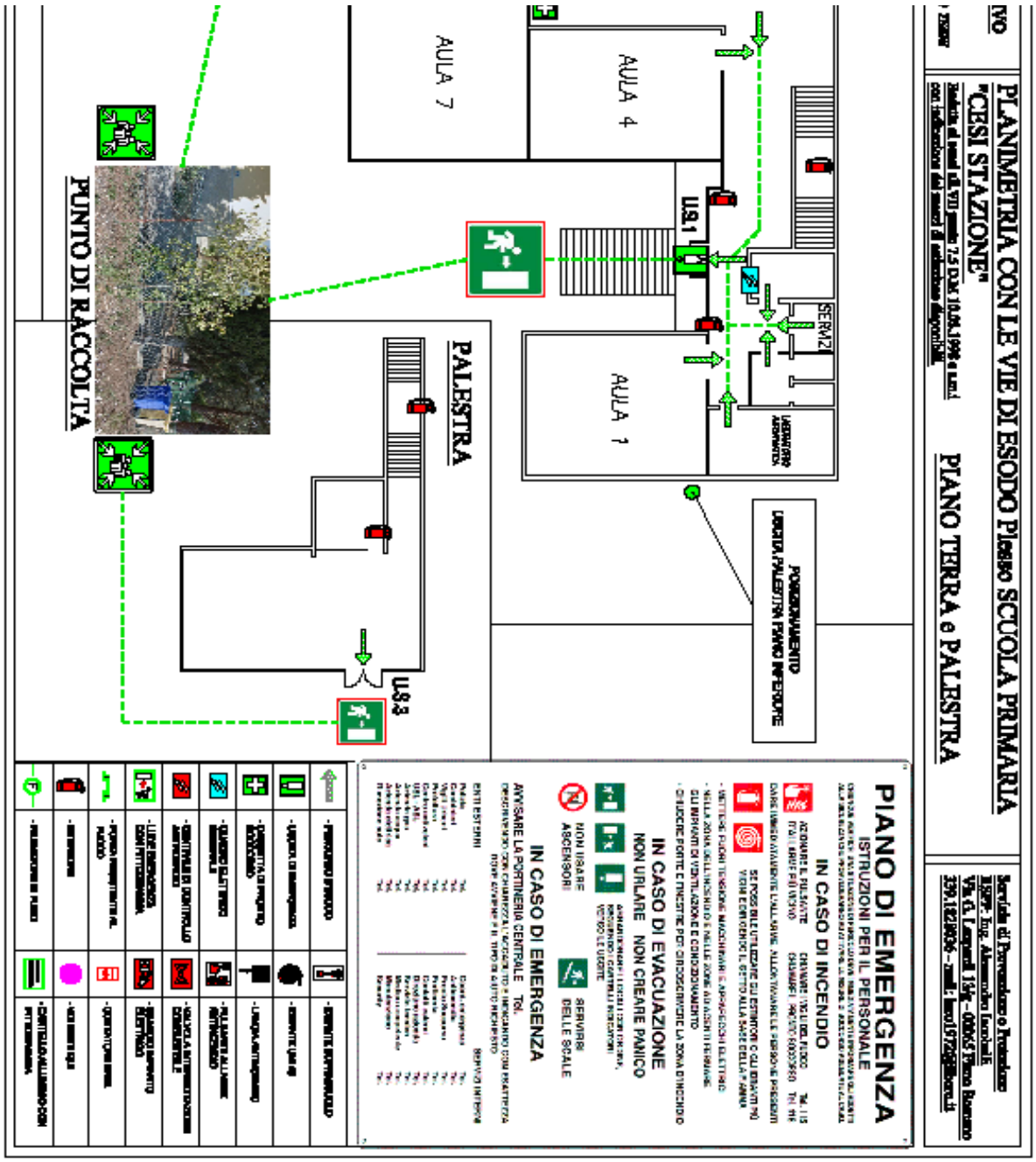
A tale scopo è importante che i lavoratori abbiano preso conoscenza di

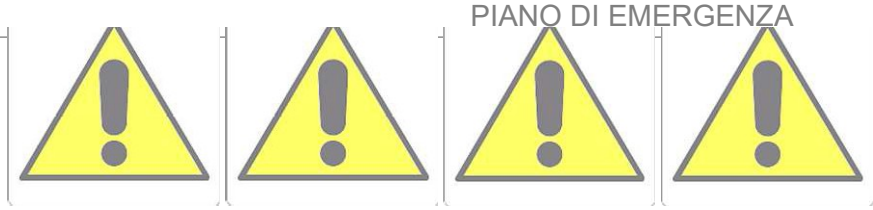
- schede comportamentali, suddivise per mansioni e compiti specifici,
- scheda comportamentale generale, nella quale vengono ricordati anche i tipi di segnali sonori adottati,
- nomi dei lavoratori che hanno un incarico specifico in caso di emergenza.

Come comunicato nella sessione formativo/informativa, in vista della prova di evacuazione è importante che il personale docente abbia effettuato, unitamente agli allievi, l'esercitazione relativa alla conoscenza dei percorsi di esodo e che, tutti insieme, abbiano verificato gli affollamenti lungo le vie di fuga e nei punti di raccolta.
Qualora tali esercitazioni abbiano evidenziato problematiche, è opportuno che la situazione venga comunicata, prima della prova di evacuazione, al Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il Dirigente scolastico

.....


PLANIMETRIA CON LE VIE DI ESODO Plesso SCUOLA PRIMARIA
"CESI STAZIONE"
PIANO TERRA e PALESTRA
AULA 1
AULA 4
AULA 7
SERVIZI
U.S.1
U.S.3
PALESTRA
PUNTO DI RACCOLTA
PIANO DI EMERGENZA
ISTRUZIONI PER IL PERSONALE
IN CASO DI INCENDIO
IN CASO DI EVACUAZIONE
NON URLARE NON CREARE PANICO
IN CASO DI EMERGENZA

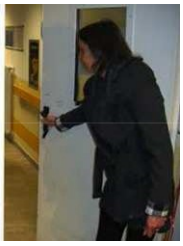


Nota Informativa a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione della Scuola: *Ing. Alessandro Iacobelli*
mail:iaco1972@libero.it

IN CASO DI TERREMOTO……

POCHE SEMPLICI REGOLE AD USO DEGLI INSEGNANTI

1.) TUTTI I PRESENTI VANNO SOTTO AL BANCO O AL RIPARO VICINO A PILASTRI E MURI PORTANTI (LONTANO DAI VETRI).



2.) SI APRE IMMEDIATAMENTE LA PORTA E SI CERCA RIPARO SOTTO LA CATTEDRA , NELL'ANGOLO PIU' VICINO O IN PIEDI ACCANTO AL MURO PORTANTE.

3.) SI ATTENDE IMMOBILI LA FINE DELLA SCOSSA CERCANDO DI RASSICURARE GLI ALUNNI.

4.) AL TERMINE DELL'EVENTO SISMICO L'UNICA A MUOVERSI E' L'INSEGNANTE CHE CERCA CONTATTO VISIVO CON IL COORDINATORE DI PIANO (COLLABORATORE) CHE HA VERIFICATO LA PERCORRIBILITA' DELLE VIE DI ESODO (SCALE,CORRIDOI E USCITE), MA SENZA ABBANDONARE L'AULA.

5.) SOLO AL CONSENSO DEL COORDINATORE SI DA' INIZIO ALL'EVACUAZIONE CHE DEVE ESSERE LENTA, ORDINATA, IN FILA INDIANA CAMMINANDO VICINO AI MURI E ALLE STRUTTURE RESISTENTI. CI SI GUARDA IN ALTO ED INTORNO PER VALUTARE VISIVAMENTE LA SITUAZIONE

6.) SI GIUNGE AL PUNTO DI RACCOLTA CON IL REGISTRO O CON UNA LISTA AGGIORNATA DEGLI ALUNNI PRESENTI QUEL GIORNO PER ESSERE CERTI DELLA PRESENZA DI EVENTUALI FERITI E DISPERSI.

7.) SI ALLERTANO I SOCCORSI IN CASO DI SCOSSA IMPORTANTE PER ACCERTARE DANNI ALLA STRUTTURA PRIMA DI RIENTRARE. IN OGNI CASO CI SI COORDINA CON IL DIRIGENTE PRIMA DI PRENDERE DECISIONI DI CUI NON SI HA CERTEZZA.

I COMPORTAMENTI SOPRA DESCRITTI VANNO INTEGRATI CON QUANTO

PRESENTE NEI PIANI DI EMERGENZA DELLA SCUOLA.